

Prot. _____

Lugo, _____

Al Ministero dell'Ambiente
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
CTVIA VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
ene.rme.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov

Alla Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Ambiente
DgAmbSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Provincia di Ravenna
provra@cert.provincia.ra.it

All'A.R.P.A.E. Agenzia Regionale
Prevenzione Ambiente Energia
RAVENNA
aora@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di un "Nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine (Ra)": osservazioni alle integrazioni presentate e richiesta di revisione del progetto.

Nel trasmettere in allegato le osservazioni alle integrazioni presentate da STOGIT nell'ambito del procedimento in oggetto, ribadiamo le nostre perplessità al progetto, il quale presentata molti punti irrisolti come meglio specificato nel parere formulato ed allegato alla presente.

Riteniamo inoltre che un intervento di questa portata, debba passare attraverso un coinvolgimento attivo dei territori interessati e delle Amministrazioni che lo governano.

Abbiamo invece assistito, dopo anni di silenzio (l'ultima richiesta di integrazioni risale al 2013), ad una repentina accelerazione del procedimento da parte del Ministero dell'Ambiente, senza un confronto ne con il proponente, ne con gli uffici proposti delle Regione e dei Ministeri coinvolti.

Altri progetti di coltivazione e di stoccaggio hanno coinvolto questo territorio e mai è mancato un confronto con le Amministrazioni, che hanno sempre dimostrato responsabilmente un dialogo costruttivo che consentisse la realizzazione delle opere nel rispetto della tutela ambientale in un territorio, quello della Bassa Romagna, molto fragile e delicato.

Nel richiedere pertanto una profonda revisione del progetto, soprattutto per limitare le emissioni troppo elevate in fase di esercizio ed in contrasto con il PAIR 2020, approvato recentemente dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, chiediamo di riaprire un dialogo costruttivo con i vari soggetti coinvolti nel processo decisionale al fine di poter valutare la sostenibilità complessiva dell'intervento che oggi manca .

Con l'occasione si porgono

Distinti Saluti

Si allega:

- delibera di Giunta Comunale n. 14 del 13/02/2018 Comune di Alfonsine;
- delibera di Giunta Comunale n. 22 del 14/02/2018 Comune di Lugo;
- delibera di Giunta Unione n. 18 del 15/02/2018 Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Il Sindaco
Comune di Alfonsine

Mauro Venturi
(documento firmato digitalmente)

Il Sindaco
Comune di Lugo

Davide Ranalli
(documento firmato digitalmente)

Il Presidente
Unione dei Comuni della Bassa
Romagna

Luca Piovaccari
(documento firmato digitalmente)

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

I Sottoscritti VENTURI MAURO – RANALLI DAVIDE - PIOVACCARI LUCA

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

COMUNE DI ALFONSINE – COMUNE DI LUGO - UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTANO

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO GAS DI ALFONSINE (RA)

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica

- Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

VEDI DOCUMENTO ALLEGATO ALLE DELIBERE DI GIUNTA DEI COMUNI DI ALFONSINE, LUGO E UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

I Sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione: Sindaco Comune di Alfonsine Mauro Venturi – Sindaco Comune di Lugo Davide Ranalli – Presidente Unione Luca Piovaccari

Allegato 2 - Copia dei documenti di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Lettera di accompagnamento a firma congiunta dei Sindaci di Alfonsine e Lugo e del Presidente Unione

Allegato 4 - Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 13/02/2018 Comune di Alfonsine;

Allegato 5 - Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 14/02/2018 Comune di Lugo;

Allegato 6 - Delibera di Giunta Unione n. 18 del 15/02/2018 Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Allegato 7 - Allegato Tecnico

(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Lugo, 15/02/2018

(inserire luogo e data)

I dichiaranti:

Sindaco Comune di Alfonsine Mauro Venturi

Sindaco Comune di Lugo Davide Ranalli

Presidente Unione Luca Piovaccari

(Firma digitale)

Prot. _____

Lugo, _____

Al Ministero dell'Ambiente
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
CTVIA VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
ene.rme.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov

Alla Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Ambiente
DgAmbSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla Provincia di Ravenna
provra@cert.provincia.ra.it

All'A.R.P.A.E. Agenzia Regionale
Prevenzione Ambiente Energia
RAVENNA
aora@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di un “Nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine (Ra)”: osservazioni alle integrazioni presentate e richiesta di revisione del progetto.

Nel trasmettere in allegato le osservazioni alle integrazioni presentate da STOGIT nell'ambito del procedimento in oggetto, ribadiamo le nostre perplessità al progetto, il quale presentata molti punti irrisolti come meglio specificato nel parere formulato ed allegato alla presente.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Davide Ranalli
Luca Piovaccari
Mauro Venturi ai sensi del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.
Prot.: 2018 / 11003 del 15/02/2018

Riteniamo inoltre che un intervento di questa portata, debba passare attraverso un coinvolgimento attivo dei territori interessati e delle Amministrazioni che lo governano.

Abbiamo invece assistito, dopo anni di silenzio (l'ultima richiesta di integrazioni risale al 2013), ad una repentina accelerazione del procedimento da parte del Ministero dell'Ambiente, senza un confronto ne con il proponente, ne con gli uffici proposti delle Regione e dei Ministeri coinvolti.

Altri progetti di coltivazione e di stoccaggio hanno coinvolto questo territorio e mai è mancato un confronto con le Amministrazioni, che hanno sempre dimostrato responsabilmente un dialogo costruttivo che consentisse la realizzazione delle opere nel rispetto della tutela ambientale in un territorio, quello della Bassa Romagna, molto fragile e delicato.

Nel richiedere pertanto una profonda revisione del progetto, soprattutto per limitare le emissioni troppo elevate in fase di esercizio ed in contrasto con il PAIR 2020, approvato recentemente dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, chiediamo di riaprire un dialogo costruttivo con i vari soggetti coinvolti nel processo decisionale al fine di poter valutare la sostenibilità complessiva dell'intervento che oggi manca .

Con l'occasione si porgono

Distinti Saluti

Si allega:

- delibera di Giunta Comunale n. 14 del 13/02/2018 Comune di Alfonsine;
- delibera di Giunta Comunale n. 22 del 14/02/2018 Comune di Lugo;
- delibera di Giunta Unione n. 18 del 15/02/2018 Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Il Sindaco
Comune di Alfonsine

Mauro Venturi
(documento firmato digitalmente)

Il Sindaco
Comune di Lugo

Davide Ranalli
(documento firmato digitalmente)

Il Presidente
Unione dei Comuni della Bassa
Romagna

Luca Piovaccari
(documento firmato digitalmente)



Comune di Alfonsine

Medaglia d'argento al valor civile e
medaglia d'argento al valor militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 14 DEL 13/02/2018

OGGETTO: ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALI AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 RELATIVO AL PROGETTO "NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO GAS DI ALFONSINE (RA) NEI COMUNI DI ALFONSINE E LUGO - APPROVAZIONE DELLE OSSERVAZIONI SULLE INTEGRAZIONI PRESENTATE DAL PROPONENTE

L'anno (2018) addì tredici (13) del mese di Febbraio alle ore 14:00 in Alfonsine presso la Residenza Comunale e nell'apposita Sala delle adunanze.

Convocata a cura del Sindaco Venturi Mauro si è oggi riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

			Presenti	Assenti
1	Venturi Mauro	Sindaco	X	
2	Contoli Roberta	Vice Sindaco	X	
3	Vardigli Pietro	Assessore	X	
4	Vicchi Marzia	Assessore	X	
5	Graziani Riccardo	Assessore	X	
6	Marangoni Valentina	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Gironella Fabiola il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco Venturi Mauro assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario Generale al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

OGGETTO: ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALI AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 RELATIVO AL PROGETTO "NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO GAS DI ALFONSINE (RA) NEI COMUNI DI ALFONSINE E LUGO - APPROVAZIONE DELLE OSSERVAZIONI SULLE INTEGRAZIONI PRESENTATE DAL PROPONENTE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con atto costitutivo rogato dal Notaio Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27.12.2007 repertorio nr. 348909/29573 e registrato a Lugo in data 28.12.2007 al nr. 7598 serie 1 T, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con decorrenza dal 01.01.2008;
- con atto Rep. N. 148 dell'11.5.11 i suddetti nove comuni hanno conferito all'Unione le funzioni relative alla Programmazione Territoriale, compreso quelle relative all'Ambiente;
- con delibera della G.U. n. 213 del 21/12/2017 è stato approvato il nuovo organigramma dell'Area Economia e Territorio;
- visto il Decreto del Presidente dell'Unione n. 2 del 06/02/2018 con il quale sono stati nominati i responsabili e supplenti delle strutture dell'organigramma dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Verificato che:

- in data 19 luglio 2013, prot. Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 28661/2013, la società Stogit SpA ha presentato domanda di attivazione della procedura di VIA di cui al Titolo III della LR 18 maggio 1999, n. 9 relativa al progetto "Nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine (RA)" che riguarda i territori dei Comuni di Alfonsine (Centrale di Stoccaggio, Cluster A e Cluster C) e Lugo (Cluster B-D e Cluster E);
- la procedura di V.I.A. risulta essere propedeutica al rilascio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un'autorizzazione per un nuovo impianto di stoccaggio gas (articolato in due fasi, Fase 1 e Fase2) e prevede:
 - I) la realizzazione, su un'area di estensione pari a circa 110.000 mq, di una nuova centrale di stoccaggio gas, delocalizzata rispetto alla esistente, dove saranno localizzati gli impianti di compressione e di trattamento del gas naturale in Comune di Alfonsine;
 - II) la perforazione di 19 nuovi pozzi (da adibire a stoccaggio gas) e la conversione di 5 pozzi esistenti che saranno ubicati in 5 aree esistenti da ampliare (clusters A, B-C, D ed E) nei comuni di Alfonsine e Lugo;
 - III) la conversione di un pozzo esistente da sviluppo a stoccaggio (pozzo Alfonsine 33 nel cluster A);
 - IV) la posa di 19+ 1 flowlines di collegamento dai pozzi alla nuova centrale nei Comuni di Alfonsine e Lugo;
 - V) la realizzazione di interventi di workover su n. 4 pozzi esistenti al fine di convertirli in pozzi di monitoraggio;
 - VI) chiusura mineraria di 7 pozzi;
- con nota del 31/10/2013 prot. 43607 l'Unione ha trasmesso le proprie osservazioni e richieste di integrazioni al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Emilia Romagna.
- in data 05/07/2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto integrazioni con nota prot. 17628/2016;
- con nota del 21/07/2016 la Società Stogit ha richiesto prima una sospensione dei termini fino al 31/10/2017;
- Il Ministero, non potendo concedere una proroga di tale entità, ha concesso con nota del 03.08.2016, una sospensione dei termini pari data, ovvero fino al 31/10/2017 per la presentazione delle integrazioni richieste.
- in data 31/10/2017 e 20/12/2017 la Società Stogit S.p.a. ha presentato in 2 tranches le integrazioni richieste.

Vista la richiesta della Regione Emilia-Romagna, prot. Unione n. 9676 del 09/02/2018 con la quale si richiede di trasmettere, via mail, le proprie valutazioni conclusive entro il 20/02/2018;

Considerato che la realizzazione e il successivo esercizio del progetto in istanza, comporta notevoli impatti così come meglio dettagliato nell'allegato A - redatto dal Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

•**Verificato che** permangono criticità inerenti diversi aspetti:

•Emissioni in atmosfera: sia della fase di cantiere (polveri, PM10, Ossidi di Azoto) che della fase di emissione (emissioni da turbine e attrezzature necessarie per le fasi di immissione ed erogazione del gas oltre alle emissioni fuggitive di Metano in entrambe le fasi). Le emissioni ipotizzate negli elaborati presentati rimangono sempre al di sotto dei limiti previsti dalla normativa e localizzate nell'intorno delle aree di progetto, ma sono tutte aggiuntive rispetto all'ipotesi 0 di non realizzazione del progetto.

•Acustica: nonostante le misure di mitigazione presentate con le integrazioni e le previsioni di impatto acustico, permangono dei superamenti in molti recettori, anche durante la fase di esercizio;

•Viabilità: la realizzazione dell'opera prevede la movimentazione di materiali, terreni, impianti e persone, e si ipotizza la movimentazione di circa 12.000 mezzi articolati. Il proponente dichiara che utilizzerà la viabilità esistente, in quanto il traffico aggiuntivo non è così alto, da rendere necessari interventi di adeguamento della viabilità. Si ritiene invece necessario programmare interventi, in particolar modo per le vie Borse/Dana/Torretta/Pierlone, classificate di categoria F e quindi non adeguate al transito di così tanti mezzi pesanti;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Ambiente, ai sensi dell'art. 49 – comma 1° del TUEL e dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, non avendo la presente delibera riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'ente;

Ad unanimità di voti;

D E L I B E R A

Per le motivazioni sopra indicate e che si richiamano a far parte integrante sostanziale del presente deliberato:

1) di approvare il documento "Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. Relativa al progetto di in Nuovo impianto di stoccaggio gas nei Comuni di Alfonsine e Lugo: osservazioni alle integrazioni presentate e richiesta di revisione del progetto" Allegato A, al presente atto;

2) di trasmettere le osservazioni di cui al punto 1) - Allegato A al presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Emilia-Romagna, all'Arpa - Emilia Romagna e alla Provincia di Ravenna.

Ed inoltre, con voti unanimi, palesemente resi;

D E L I B E R A

L'immediata eseguibilità della presente deliberazione, data la necessità e l'urgenza di rispettare i termini ordinatori per il procedimento di verifica (screening) indicati nella legge regionale n. 9/1999 e s.m.i., ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Venturi Mauro

Il Segretario Generale
Dott.ssa Gironella Fabiola



Comune di Alfonsine

Medaglia d'argento al valor civile e
medaglia d'argento al valor militare

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA
ROMAGNA

AREA ECONOMIA E TERRITORIO

SERVIZIO AMBIENTE

Area Proponente: AREA ECONOMIA E TERRITORIO
SERVIZIO AMBIENTE

Proposta N° 2018/23
ID. 472537

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Oggetto: ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALI AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 RELATIVO AL PROGETTO "NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO GAS DI ALFONSINE (RA) NEI COMUNI DI ALFONSINE E LUGO - APPROVAZIONE DELLE OSSERVAZIONI SULLE INTEGRAZIONI PRESENTATE DAL PROPONENTE

ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, esprimo il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta:

Favorevole

Non favorevole per le motivazioni allegate al seguente prospetto

Non necessita di Parere

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE
dott. Stefano Ravaioli

Lugo, 09 febbraio 2018

OGGETTO: Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. Relativa al progetto di in Nuovo impianto di stoccaggio gas nei Comuni di Alfonsine e Lugo: osservazioni alle integrazioni presentate e richiesta di revisione del progetto.

In relazione al progetto presentato da STOGIT sul Nuovo Impianto di Stoccaggio di Alfonsine-Voltana, viste le integrazioni presentate dal proponente nei mesi di novembre e dicembre si confermano le criticità espresse in data 31.10.2013 dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in accordo con i Comuni di Alfonsine e Lugo .

Cronistoria

1. La Società Stogit S.p.A ha presentato in data 19/07/2013 (prot. 28661/2013) istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per progetto di "Nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine".
2. Con nota del 31/10/2013 prot. 43607 l'Unione ha richiesto integrazione e chiarimenti al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Emilia Romagna.
3. Con nota del 21/07/2016 la Società Stogit ha richiesto prima una sospensione dei termini fino al 31/10/2017;
4. Il Ministero, non potendo concedere una proroga di tale entità, ha concesso con nota del 03.08.2016 , una sospensione dei termini pari data, ovvero fino al 31/10/2017 per la presentazione delle integrazioni richieste.
5. in data 31/10/2017 e 20/12/2017 la Società Stogit S.p.a. ha presentato in 2 tranches le integrazioni richieste.

Sintesi del Progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centrale di stoccaggio gas (Alfonsine), la realizzazione/ampliamento di 4 ulteriori aree cluster (nei Comuni di Lugo e Alfonsine) e la realizzazione delle flowline di collegamento, da realizzarsi tra i comuni di Alfonsine (RA) e di Lugo (RA).

Il progetto della durata temporale complessiva di quasi 4 anni e mezzo, sarà articolato in 2 fasi, una prima FASE1, dove sarà realizzata una centrale ridotta, propedeutica alla realizzazione della FASE 2 con il completamento della centrale che entra a pieno regime di funzionamento.

Il progetto prevede:

- realizzazione della nuova centrale di stoccaggio (Fase 1 e 2)
- perforazione e successiva messa in esercizio di 19 nuovi pozzi di stoccaggio, di n. 4 aree cluster (A, B-D, C, E)
- la conversione di un esistente da sviluppo a stoccaggio (pozzo Alf 33 nel cluster A)
- la realizzazione di n. 19 +1 Flowlines di collegamento
- realizzazione di interventi di workover su n. 4 pozzi esistenti al fine di convertirli in pozzi di

- la chiusura mineraria di n. 7 pozzi

Inquadramento territoriale

Il progetto riguarda sia il territorio di Alfonsine (Centrale di stoccaggio, Cluster A e Cluster C), che di Lugo (Cluster B-D e Cluster E).



Dimensioni delle aree

Centrale Fase 1 -> 3,3 ha
Centrale Fase 2 -> 11 ha
Cluster A -> 6,6 ha
Cluster B-D -> 6,7 ha
Cluster C -> 7,6 ha
Cluster E -> 5,4 ha
Pozzo Monitoraggio 9 -> 1,9 ha
Pozzo Monitoraggio 15 -> 1,9 ha

Superficie complessiva occupata dalle infrastrutture **41 ha** circa.

Sintesi delle osservazioni presentate dall'Unione

- Deve essere dimostrata dal proponente la strategicità del progetto
- Che peso avranno gli enti locali nell'intesa Stato Regione?
- Sono state richieste precise integrazioni sugli impatti ambientali sia per la fase di cantiere che di esercizio dello stoccaggio per:

- b) EMISSIONI IN ATMOSFERA
- c) RUMORE
- d) SISMICITA'
- e) GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE
- f) IMPATTO PAESAGGISTICO

E' stato richiesto di implementare inoltre il sistema dei monitoraggi post-operam provvedendo a realizzare anche una rete di monitoraggio della microsismicità.

Considerazioni in merito alle integrazioni presentate

In relazione al progetto presentato e ai suoi impatti l'analisi delle integrazioni presentate richiederebbe un livello di approfondimento ulteriore, ma i tempi ristretti entro cui presentare osservazioni e al Ministero (18 febbraio) e alla Regione Emilia Romagna (20 febbraio), rendono impossibile a questo Servizio un livello di analisi più dettagliato.

Si osserva che il procedimento in oggetto, dopo una battuta di arresto di oltre quattro anni per questo ente ha subito un improvvisa accelerazione che **rende di fatto impossibile** qualsiasi coinvolgimento dei Comuni interessati nella fase valutativa come da noi richiesto in sede di osservazioni presentate in data 31.10.2013 .

La Società ha sostanzialmente risposto a tutte le richieste avanzate dagli Enti.

Permangono a nostro giudizio le criticità espresse nel 2013 inerenti ai seguenti aspetti e impatti:

- 1) Viabilità insufficiente nella fase di realizzazione del Cantiere;
- 2) Deroche ai limiti acustici in fase di perforazione;
- 3) Emissioni in atmosfera in fase di Esercizio
- 4) Sismicità dell'Area

1) Viabilità

REALIZZAZIONE DELLE CENTRALE E DELLE AREE CLUSTER

Nelle integrazioni presentate il proponente **NON** prevede alcun adeguamento strutturale della viabilità esistente se non in alcuni punti di accesso alla centrale e alle Aree Cluster.

Dalla documentazione presentata risulta che, per il livellamento a quota 2,50 metri della centrale e per la realizzazione delle aree cluster ,occorrerà riportare da cave esterne i seguenti volumi:

Centrale Fase 1 e 2	37.800 mc	pari a 1890 autocarri
Aree Cluster	79400 mc	pari a 3970 autocarri

A questi volumi si aggiungono i volumi di materiale di scotico da portare in discarica.

Oltre ai problemi di emissioni generate dagli autocarri si ribadisce che che la Provinciale Sp 69 (Dana Torretta Pierleone) nel tratto antistante la Centrale misura c.a. 5,50 metri e quindi risulta totalmente **inadeguata** ad accogliere un traffico che si presuppone di tale portata.

Anche le strade di accesso alle aree Cluster risultano profondamente inadeguate a sopportare il traffico previsto, sia in termini di larghezza che in termini di portata.

Nelle integrazioni presentate il proponente **NON** prevede alcun adeguamento strutturale della viabilità esistente se non in alcuni punti di accesso.

2) Deroche ai limiti acustici in fase di perforazione

Anche dalle integrazioni fornite risulta come, durante la fase di realizzazione dell'impianto, i limiti assoluti e differenziali di rumore saranno più volte superati in prossimità dei diversi recettori individuati dalla società come sinteticamente riportato nella tabella che segue (Vol III allegato 5 dello Studio).

AREA CANTIERE	RISPETTO LIMITE EMISSIONE DI ZONA	RISPETTO LIMITE IMMISSIONE DI ZONA	RISPETTO LIMITE IMMISSIONE DIFFERENZIALE
Periodo diurno			
CLUSTER A	SI	SI	SI
POZZO 9	SI presso D NO presso B e C	SI presso C e D No presso B	SI presso D NO presso B e C
CLUSTER C	SI	SI	SI
CLUSTER B - D	SI	SI	NO presso E
POZZO 15	Si preso F e G NO presso H	SI	Si preso F e G NO presso H
CLUSTER E	SI presso I NO presso L	SI presso I e L	NO presso I e L
Periodo notturno			
CLUSTER A	SI presso A NO presso B e C	SI presso A e C NO presso B	SI presso A e B NO presso C
POZZO 9	NO presso B, C e D	NO presso B, C e D	SI presso D NO presso B e C
CLUSTER C	NO presso B, C e D	SI presso C NO presso B e D	SI presso B e D NO presso C
CLUSTER B - D	NO	NO	NO
POZZO 15	NO	Si presso F No presso G e H	NO
CLUSTER E	NO	NO	NO

Il numero di pozzi da perforare (20) e la chiusura mineraria dei pozzi non più utilizzabili (7) rende la fase di perforazione particolarmente impattante per i residenti posti nelle vicinanze, per le cui considerazioni quantitative di merito si rimanda ad un approfondimento di ARPAE.

3)Emissioni in atmosfera in fase di esercizio

A regime, l'impatto superficiale maggiore appare rappresentato dalle emissioni in atmosfera generate dalle turbine a reazione che immettono gas nel serbatoio durante il periodo primaverile-estivo.

Si ribadisce quanto già indicato nelle osservazioni dell'Ottobre del 2013.

Anche dalla configurazione in esercizio riportata dal proponente in sede di integrazioni si evince come le emissioni nei mesi di immissione del gas siano molto significative.

Tabella 7.5.6: "Fase 2" – Configurazione di Esercizio

Erogazione Iniezione												
Sorgenti Alfonsine Fase 2	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
TC 1 (30 MW)					X	X	X	X	X	X		
TC2 (25 MW)					X	X	X	X	X	X		
TC3 (12MW)					X	X	X	X	X	X		
Caldaia 1 (2,5 MWt)					X	X	X	X	X	X	X	X
Caldaia 2 (2,5 MWt)	X	X	X	X							X	X
Caldaia 3 (2,5 MWt)	X	X	X	X							X	X
Rigeneratore TEG1	X	X	X	X							X	X
Rigeneratore TEG2	X	X	X	X							X	X
Rigeneratore TEG3	X	X	X	X							X	X
Termodistruttore	X	X	X	X							X	X

Tabella 5.2: "Fase 2" – Parametri Emissivi

Punto di emissione	NOx [kg/h]	PM ₁₀ [kg/h]	CO [kg/h]
Turbocompressore 1 (30 MW)	16,9	-	22,6
Turbocompressore 2 (25 MW)	15,0	-	20,0
Turbocompressore 3 (12 MW)	9,4	-	12,5
Caldaia 1	1,4	0,02	0,4
Caldaia 2	1,4	0,02	0,4
Caldaia 3	1,4	0,02	0,4
Rigeneratore TEG	0,2	3,6 10 ⁻³	0,07
Rigeneratore TEG	0,2	3,6 10 ⁻³	0,07
Rigeneratore TEG	0,2	3,6 10 ⁻³	0,07
Termodistruttore	8,3	0,12	0,25

Sommando tutte le emissioni di NO_x da un calcolo sommario si può sommariamente stimare che complessivamente il valore delle emissioni siano pari a :

- Gen-Apr. 11,7 Kg/h x 24h x 120 ovvero pari a 33 t/anno
- Mag-Ott 42,7 Kg/h x 24h x 184 ovvero pari a 188 t/anno
- Nov-Dic. 12,1 Kg/h x 24h x 61 ovvero pari a 18 t/anno

Il dato complessivo delle emissioni di NO_x risulta essere pertanto pari a 239 t/anno

Se si confrontano questi valori con quelli di emissione riportati nel Piano di Risanamento della qualità dell'aria della Provincia (vedi tabella a seguire) questi dati appaiono **rilevanti** e non di bassa entità come invece riportato nello studio , ovvero circa il 10 % di tutte le emissioni produttive della Provincia di Ravenna.

I quantitativi di emissioni di NO_x appaiono in totale contrasto con il Piano Aria integrato approvato dalla Regione Emilia Romagna per il quale occorre tendere ad un saldo 0 delle emissioni di NO_x e PM₁₀

La stima degli inquinanti emessi a livello provinciale dal settore industriale è sintetizzata nella Tabella 7.10.

Macrosettore	SO _x (t/anno)	NO _x (t/anno)	CO (t/anno)	NMCOV (t/anno)	PM 10* (t/anno)
M 3: Combustione industria	293	320	3	25	131
M 4: Processi Produttivi	4.174	2.588	407	427	744
M 6: Uso solventi	4	34	29	445	55
Totale	4.471	2.942	438	896	930

In relazione al PAIR si riporta in particolar modo quanto riportato a pag.197 della relazione generale:

“il PAIR prevede specifiche misure per le attività produttive, volte all’adozione delle migliori tecniche disponibili nei diversi comparti e conseguentemente alla minimizzazione dell’impatto sulla qualità dell’aria dei nuovi insediamenti:

- per gli impianti soggetti ad AIA l’applicazione dei valori limite inferiori previsti nelle nuove BAT conclusions;

- per gli altri impianti la revisione dei criteri di autorizzabilità regionali al fine di aggiornare i riferimenti alle migliori tecniche disponibili e limitare gli impatti delle attività più emissive e degli inquinanti più critici;

- per le attività agro-zootecniche l’adozione delle migliori tecniche disponibili.

Inoltre, si fa presente che a livello europeo sono intervenuti alcuni aggiornamenti normativi. In particolare, il 25 novembre 2015 è stata emanata la direttiva europea 2015/2193/UE relativa ai medi impianti di combustione, che fissa valori limite di emissione per tutti i nuovi impianti e valori ancora più restrittivi da applicarsi nelle aree di superamento dei valori limite di qualità dell’aria. “

4) Sismicità dell’Area

La scrivente Amministrazione ha effettuato lo studio di Microzonazione Sismica di III livello provvedendo all’adozione dello studio medesimo (inteso come cartografia e norme) nell’ambito della variante degli strumenti urbanistici in corso.

L’area su cui verrà realizzato l’intervento è risultata con caratteristiche tali da definirla "non stabile".

E’ perciò necessario, in accordo con il capo 4.9 delle norme, così come oggi in essere, si provveda preliminarmente agli approfondimenti locali di sito necessari utili alla definizione di dettaglio della caratteristiche del sito e della adozioni di eventuali provvedimenti.

Considerazioni conclusive

In relazione a quanto sopra riportato l’intervento in oggetto risulta di notevole impatto sull’area interessata dal cantiere e più in generale per i territori adiacenti all’impianto, nonché di notevole impatto in termini di emissioni di **No_x** in fase di esercizio definitivo.

Si richiede pertanto una profonda revisione del progetto mirato ad un principio di sostenibilità complessiva del territorio. In particolare, come già espresso, il nostro parere sulla realizzazione dell'opera non potrà prescindere dalla certezza che l'impatto sulle diverse matrici ambientali, sulla salute e sulla sicurezza del territorio siano sostenibili e non alterino in alcun modo i delicati equilibri dell'area interessata. In particolare ci preme che l'analisi e le successive valutazioni del progetto vengano effettuate ispirandosi al principio di precauzione.



**COMUNE
DI LUGO**

PROVINCIA DI RAVENNA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 22 DEL 14/02/2018

OGGETTO: ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALI AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 RELATIVO AL PROGETTO "NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO GAS DI ALFONSINE (RA) NEI COMUNI DI ALFONSINE E LUGO - APPROVAZIONE DELLE OSSERVAZIONI SULLE INTEGRAZIONI PRESENTATE DAL PROPONENTE

Il giorno 14/02/2018 alle ore 15:15 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, previa partecipazione ai Sigg.ri:

RANALLI DAVIDE	Sindaco
COSTANTINI GIOVANNI	Assessore (Vice Sindaco)
CASAMENTO FABRIZIO	Assessore
LOLLI FABRIZIO	Assessore
GALLEGATI ANNA GIULIA	Assessore
MONTALTI PASQUALE	Assessore
ANCARANI VALENTINA	Assessore
POLETTI LUCIA	Assessore

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione:

////////

Essendovi il numero legale per la validità dell'adunanza ne assume la presidenza il Sindaco DAVIDE RANALLI che dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Generale Dott. MARCO MORDENTI.

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

LA GIUNTA COMUNALE

adotta la seguente deliberazione:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Davide Ranalli
Marco Mordenti ai sensi del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.
Delibera: 2018 / 22 del 14/02/2018
Prot.: 2018 / 3263 del 15/02/2018
- Registro ALBO Numero 235 del 15/02/2018 pubblicazione dal 15/02/2018 al 02/03/2018

Premesso che:

- con atto costitutivo rogato dal Notaio Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27.12.2007 repertorio nr. 348909/29573 e registrato a Lugo in data 28.12.2007 al nr. 7598 serie 1 T, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con decorrenza dal 01.01.2008;
- con atto Rep. N. 148 dell'11.5.11 i suddetti nove comuni hanno conferito all'Unione le funzioni relative alla Programmazione Territoriale, compreso quelle relative all'Ambiente;
- con delibera della G.U. n. 213 del 21/12/2017 è stato approvato il nuovo organigramma dell'Area Economia e Territorio;
- visto il Decreto del Presidente dell'Unione n. 2 del 06/02/2018 con il quale sono stati nominati i responsabili e supplenti delle strutture dell'organigramma dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Verificato che:

- in data 19 luglio 2013, prot. Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 28661/2013, la società Stogit SpA ha presentato domanda di attivazione della procedura di VIA di cui al Titolo III della LR 18 maggio 1999, n. 9 relativa al progetto "Nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine (RA)" che riguarda i territori dei Comuni di Alfonsine (Centrale di Stoccaggio, Cluster A e Cluster C) e Lugo (Cluster B-D e Cluster E);
- la procedura di V.I.A. risulta essere propedeutica al rilascio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un'autorizzazione per un nuovo impianto di stoccaggio gas (articolato in due fasi, Fase 1 e Fase2) e prevede:
 - I) la realizzazione, su un'area di estensione pari a circa 110.000 mq, di una nuova centrale di stoccaggio gas, delocalizzata rispetto alla esistente, dove saranno localizzati gli impianti di compressione e di trattamento del gas naturale in Comune di Alfonsine;
 - II) la perforazione di 19 nuovi pozzi (da adibire a stoccaggio gas) e la conversione di 5 pozzi esistenti che saranno ubicati in 5 aree esistenti da ampliare (clusters A, B-C, D ed E) nei comuni di Alfonsine e Lugo;
 - III) la conversione di un pozzo esistente da sviluppo a stoccaggio (pozzo Alfonsine 33 nel cluster A);
 - IV) la posa di 19+ 1 flowlines di collegamento dai pozzi alla nuova centrale nei Comuni di Alfonsine e Lugo;
 - V) la realizzazione di interventi di workover su n. 4 pozzi esistenti al fine di convertirli in pozzi di monitoraggio;
 - VI) chiusura mineraria di 7 pozzi;
- con nota del 31/10/2013 prot. 43607 l'Unione ha trasmesso le proprie osservazioni e richieste di integrazioni al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Emilia Romagna.
- in data 05/07/2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto integrazioni con nota prot. 17628/2016;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Davide Ranalli
Marco Mordenti ai sensi del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.
Delibera: 2018 / 22 del 14/02/2018
Prot.: 2018 / 3263 del 15/02/2018
- Registro ALBO Numero 235 del 15/02/2018 pubblicazione dal 15/02/2018 al 02/03/2018

- con nota del 21/07/2016 la Società Stogit ha richiesto prima una sospensione dei termini fino al 31/10/2017;
- il Ministero, non potendo concedere una proroga di tale entità, ha concesso con nota del 03.08.2016, una sospensione dei termini pari data, ovvero fino al 31/10/2017 per la presentazione delle integrazioni richieste.
- in data 31/10/2017 e 20/12/2017 la Società Stogit S.p.a. ha presentato in 2 tranches le integrazioni richieste.

Vista la richiesta della Regione Emilia-Romagna, prot. Unione n. 9676 del 09/02/2018 con la quale si richiede di trasmettere, via mail, le proprie valutazioni conclusive entro il 20/02/2018;

Considerato che la realizzazione e il successivo esercizio del progetto in istanza, comporta notevoli impatti così come meglio dettagliato nell'allegato A - redatto dal Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Verificato che permangono criticità inerenti diversi aspetti:

- emissioni in atmosfera: sia della fase di cantiere (polveri, PM10, Ossidi di Azoto) che della fase di emissione (emissioni da turbine e attrezzature necessarie per le fasi di immissione ed erogazione del gas oltre alle emissioni fuggitive di Metano in entrambe le fasi). Le emissioni ipotizzate negli elaborati presentati rimangono sempre al di sotto dei limiti previsti dalla normativa e localizzate nell'intorno delle aree di progetto, ma sono tutte aggiuntive rispetto all'ipotesi 0 di non realizzazione del progetto;
- acustica: nonostante le misure di mitigazione presentate con le integrazioni e le previsioni di impatto acustico, permangono dei superamenti in molti recettori, anche durante la fase di esercizio;
- viabilità: la realizzazione dell'opera prevede la movimentazione di materiali, terreni, impianti e persone, e si ipotizza la movimentazione di circa 12.000 mezzi articolati. Il proponente dichiara che utilizzerà la viabilità esistente, in quanto il traffico aggiuntivo non è così alto, da rendere necessari interventi di adeguamento della viabilità. Si ritiene invece necessario programmare interventi, in particolar modo per le vie Borse/Dana/Torretta/Pierlone, classificate di categoria F e quindi non adeguate al transito di così tanti mezzi pesanti;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Ambiente, ai sensi dell'art. 49 – comma 1° del TUEL e dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, non avendo la presente delibera riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'ente;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Davide Ranalli
Marco Mordenti ai sensi del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.
Delibera: 2018 / 22 del 14/02/2018
Prot.: 2018 / 3263 del 15/02/2018
- Registro ALBO Numero 235 del 15/02/2018 pubblicazione dal 15/02/2018 al 02/03/2018

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

Per le motivazioni sopra indicate e che si richiamano a far parte integrante sostanziale del presente deliberato:

1) di approvare il documento "Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. Relativa al progetto di in Nuovo impianto di stoccaggio gas nei Comuni di Alfonsine e Lugo: osservazioni alle integrazioni presentate e richiesta di revisione del progetto" Allegato A, al presente atto;

2) di trasmettere le osservazioni di cui al punto 1) - Allegato A al presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Emilia-Romagna, all'Arpae - Emilia Romagna e alla Provincia di Ravenna.

La Giunta, inoltre, vista l'urgenza, sempre ad unanimità di voti;

DELIBERA

- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma - del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Il Presidente

DAVIDE RANALLI

Il Segretario Generale

MARCO MORDENTI

Lugo, 09 febbraio 2018

OGGETTO: Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. Relativa al progetto di in Nuovo impianto di stoccaggio gas nei Comuni di Alfonsine e Lugo: osservazioni alle integrazioni presentate e richiesta di revisione del progetto.

In relazione al progetto presentato da STOGIT sul Nuovo Impianto di Stoccaggio di Alfonsine-Voltana, viste le integrazioni presentate dal proponente nei mesi di novembre e dicembre si confermano le criticità espresse in data 31.10.2013 dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in accordo con i Comuni di Alfonsine e Lugo .

Cronistoria

1. La Società Stogit S.p.A ha presentato in data 19/07/2013 (prot. 28661/2013) istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per progetto di "Nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine".
2. Con nota del 31/10/2013 prot. 43607 l'Unione ha richiesto integrazione e chiarimenti al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Emilia Romagna.
3. Con nota del 21/07/2016 la Società Stogit ha richiesto prima una sospensione dei termini fino al 31/10/2017;
4. Il Ministero, non potendo concedere una proroga di tale entità, ha concesso con nota del 03.08.2016 , una sospensione dei termini pari data, ovvero fino al 31/10/2017 per la presentazione delle integrazioni richieste.
5. in data 31/10/2017 e 20/12/2017 la Società Stogit S.p.a. ha presentato in 2 tranches le integrazioni richieste.

Sintesi del Progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centrale di stoccaggio gas (Alfonsine), la realizzazione/ampliamento di 4 ulteriori aree cluster (nei Comuni di Lugo e Alfonsine) e la realizzazione delle flowline di collegamento, da realizzarsi tra i comuni di Alfonsine (RA) e di Lugo (RA).

Il progetto della durata temporale complessiva di quasi 4 anni e mezzo, sarà articolato in 2 fasi, una prima FASE1, dove sarà realizzata una centrale ridotta, propedeutica alla realizzazione della FASE 2 con il completamento della centrale che entra a pieno regime di funzionamento.

Il progetto prevede:

- realizzazione della nuova centrale di stoccaggio (Fase 1 e 2)
- perforazione e successiva messa in esercizio di 19 nuovi pozzi di stoccaggio, di n. 4 aree cluster (A, B-D, C, E)
- la conversione di un esistente da sviluppo a stoccaggio (pozzo Alf 33 nel cluster A)
- la realizzazione di n. 19 +1 Flowlines di collegamento
- realizzazione di interventi di workover su n. 4 pozzi esistenti al fine di convertirli in pozzi di

Riproduzione del documento informativo sottoscritto digitalmente da

Marco Mordenti ai sensi del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Delibera: 2018 / 22 del 14/02/2018

Prot.: 2018 / 3263 del 15/02/2018

- Registro ALBO Numero 235 del 15/02/2018 pubblicazione dal 15/02/2018 al 02/03/2018

- la chiusura mineraria di n. 7 pozzi

Inquadramento territoriale

Il progetto riguarda sia il territorio di Alfonsine (Centrale di stoccaggio, Cluster A e Cluster C), che di Lugo (Cluster B-D e Cluster E).



Dimensioni delle aree

Centrale Fase 1 -> 3,3 ha
Centrale Fase 2 -> 11 ha
Cluster A -> 6,6 ha
Cluster B-D -> 6,7 ha
Cluster C -> 7,6 ha
Cluster E -> 5,4 ha
Pozzo Monitoraggio 9 -> 1,9 ha
Pozzo Monitoraggio 15 -> 1,9 ha

Superficie complessiva occupata dalle infrastrutture **41 ha** circa.

Sintesi delle osservazioni presentate dall'Unione

- Deve essere dimostrata dal proponente la strategicità del progetto
- Che peso avranno gli enti locali nell'intesa Stato Regione?
- Sono state richieste precise integrazioni sugli impatti ambientali sia per la fase di cantiere che di esercizio dello stoccaggio per:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

a) VIABILITA

Marco Mordenti ai sensi del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Delibera: 2018 / 22 del 14/02/2018

Prot.: 2018 / 3263 del 15/02/2018

- Registro ALBO Numero 235 del 15/02/2018 pubblicazione dal 15/02/2018 al 02/03/2018

- b) EMISSIONI IN ATMOSFERA
- c) RUMORE
- d) SISMICITA'
- e) GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE
- f) IMPATTO PAESAGGISTICO

E' stato richiesto di implementare inoltre il sistema dei monitoraggi post-operam provvedendo a realizzare anche una rete di monitoraggio della microsismicità.

Considerazioni in merito alle integrazioni presentate

In relazione al progetto presentato e ai suoi impatti l'analisi delle integrazioni presentate richiederebbe un livello di approfondimento ulteriore, ma i tempi ristretti entro cui presentare osservazioni e al Ministero (18 febbraio) e alla Regione Emilia Romagna (20 febbraio), rendono impossibile a questo Servizio un livello di analisi più dettagliato.

Si osserva che il procedimento in oggetto, dopo una battuta di arresto di oltre quattro anni per questo ente ha subito un improvvisa accelerazione che **rende di fatto impossibile** qualsiasi coinvolgimento dei Comuni interessati nella fase valutativa come da noi richiesto in sede di osservazioni presentate in data 31.10.2013 .

La Società ha sostanzialmente risposto a tutte le richieste avanzate dagli Enti.

Permangono a nostro giudizio le criticità espresse nel 2013 inerenti ai seguenti aspetti e impatti:

- 1) Viabilità insufficiente nella fase di realizzazione del Cantiere;
- 2) Deroche ai limiti acustici in fase di perforazione;
- 3) Emissioni in atmosfera in fase di Esercizio
- 4) Sismicità dell'Area

1) Viabilità

REALIZZAZIONE DELLE CENTRALE E DELLE AREE CLUSTER

Nelle integrazioni presentate il proponente **NON** prevede alcun adeguamento strutturale della viabilità esistente se non in alcuni punti di accesso alla centrale e alle Aree Cluster.

Dalla documentazione presentata risulta che, per il livellamento a quota 2,50 metri della centrale e per la realizzazione delle aree cluster ,occorrerà riportare da cave esterne i seguenti volumi:

Centrale Fase 1 e 2	37.800 mc	pari a 1890 autocarri
Aree Cluster	79400 mc	pari a 3970 autocarri

A questi volumi si aggiungono i volumi di materiale di scotico da portare in discarica.

Oltre ai problemi di emissioni generate dagli autocarri si ribadisce che che la Provinciale Sp 69 (Dana Torretta Pierleone) nel tratto antistante la Centrale misura c.a. 5,50 metri e quindi risulta totalmente **inadeguata** ad accogliere un traffico che si presuppone di tale portata.

Anche le strade di accesso alle aree Cluster risultano profondamente inadeguate a sopportare il traffico previsto, sia in termini di larghezza che in termini di portata.

Nelle integrazioni presentate il proponente **NON** prevede alcun adeguamento strutturale della viabilità esistente se non in alcuni punti di accesso.

2) Deroche ai limiti acustici in fase di perforazione

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Mordenti ai sensi del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Delibera: 2018 / 22 del 14/02/2018

Prot.: 2018 / 3263 del 15/02/2018

- Registro ALBO Numero 235 del 15/02/2018 pubblicazione dal 15/02/2018 al 02/03/2018

Anche dalle integrazioni fornite risulta come, durante la fase di realizzazione dell'impianto, i limiti assoluti e differenziali di rumore saranno più volte superati in prossimità dei diversi recettori individuati dalla società come sinteticamente riportato nella tabella che segue (Vol III allegato 5 dello Studio).

AREA CANTIERE	RISPETTO LIMITE EMISSIONE DI ZONA	RISPETTO LIMITE IMMISSIONE DI ZONA	RISPETTO LIMITE IMMISSIONE DIFFERENZIALE
Periodo diurno			
CLUSTER A	SI	SI	SI
POZZO 9	SI presso D NO presso B e C	SI presso C e D No presso B	SI presso D NO presso B e C
CLUSTER C	SI	SI	SI
CLUSTER B - D	SI	SI	NO presso E
POZZO 15	Si preso F e G NO presso H	SI	Si preso F e G NO presso H
CLUSTER E	SI presso I NO presso L	SI presso I e L	NO presso I e L
Periodo notturno			
CLUSTER A	SI presso A NO presso B e C	SI presso A e C NO presso B	SI presso A e B NO presso C
POZZO 9	NO presso B, C e D	NO presso B, C e D	SI presso D NO presso B e C
CLUSTER C	NO presso B, C e D	SI presso C NO presso B e D	SI presso B e D NO presso C
CLUSTER B - D	NO	NO	NO
POZZO 15	NO	Si presso F No presso G e H	NO
CLUSTER E	NO	NO	NO

Il numero di pozzi da perforare (20) e la chiusura mineraria dei pozzi non più utilizzabili (7) rende la fase di perforazione particolarmente impattante per i residenti posti nelle vicinanze, per le cui considerazioni quantitative di merito si rimanda ad un approfondimento di ARPAE.

3)Emissioni in atmosfera in fase di esercizio

A regime, l'impatto superficiale maggiore appare rappresentato dalle emissioni in atmosfera generate dalle turbine a reazione che immettono gas nel serbatoio durante il periodo primaverile-estivo.

Si ribadisce quanto già indicato nelle osservazioni dell'Ottobre del 2013.

Anche dalla configurazione in esercizio riportata dal proponente in sede di integrazioni si evince come le emissioni nei mesi di immissione del gas siano molto significative.

Tabella 7.5.6: "Fase 2" – Configurazione di Esercizio

Erogazione Iniezione												
Sorgenti Alfonsine Fase 2	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
TC 1 (30 MW)					X	X	X	X	X	X		
TC2 (25 MW)					X	X	X	X	X	X		
TC3 (12MW)					X	X	X	X	X	X		
Caldaia 1 (2,5 MWt)					X	X	X	X	X	X	X	X
Caldaia 2 (2,5 MWt)	X	X	X	X							X	X
Caldaia 3 (2,5 MWt)	X	X	X	X							X	X
Rigeneratore TEG1	X	X	X	X							X	X
Rigeneratore TEG2	X	X	X	X							X	X
Rigeneratore TEG3	X	X	X	X							X	X
Termodistruttore	X	X	X	X							X	X

Tabella 5.2: "Fase 2" – Parametri Emissivi

Punto di emissione	NOx [kg/h]	PM ₁₀ [kg/h]	CO [kg/h]
Turbocompressore 1 (30 MW)	16,9	-	22,6
Turbocompressore 2 (25 MW)	15,0	-	20,0
Turbocompressore 3 (12 MW)	9,4	-	12,5
Caldaia 1	1,4	0,02	0,4
Caldaia 2	1,4	0,02	0,4
Caldaia 3	1,4	0,02	0,4
Rigeneratore TEG	0,2	3,6 10 ⁻³	0,07
Rigeneratore TEG	0,2	3,6 10 ⁻³	0,07
Rigeneratore TEG	0,2	3,6 10 ⁻³	0,07
Termodistruttore	8,3	0,12	0,25

Sommando tutte le emissioni di NO_x da un calcolo sommario si può sommariamente stimare che complessivamente il valore delle emissioni siano pari a :

- Gen-Apr. 11,7 Kg/h x 24h x 120 ovvero pari a 33 t/anno
- Mag-Ott 42,7 Kg/h x 24h x 184 ovvero pari a 188 t/anno
- Nov-Dic. 12,1 Kg/h x 24h x 61 ovvero pari a 18 t/anno

Il dato complessivo delle emissioni di NO_x risulta essere pertanto pari a 239 t/anno

Se si confrontano questi valori con quelli di emissione riportati nel Piano di Risanamento della qualità dell'aria della Provincia (vedi tabella a seguire) questi dati appaiono **rilevanti** e non di bassa entità come invece riportato nello studio , ovvero circa il 10 % di tutte le emissioni produttive della Provincia di Ravenna.

I quantitativi di emissioni di NO_x appaiono in totale contrasto con il Piano Aria integrato approvato dalla Regione Emilia Romagna per il quale occorre tendere ad un saldo 0 delle emissioni di NO_x e PM₁₀

La stima degli inquinanti emessi a livello provinciale dal settore industriale è sintetizzata nella Tabella 7.10.

Macrosettore	SO _x (t/anno)	NO _x (t/anno)	CO (t/anno)	NMCOV (t/anno)	PM 10* (t/anno)
M 3: Combustione industria	293	320	3	25	131
M 4: Processi Produttivi	4.174	2.588	407	427	744
M 6: Uso solventi	4	34	29	445	55
Totale	4.471	2.942	438	896	930

In relazione al PAIR si riporta in particolar modo quanto riportato a pag.197 della relazione generale:

“il PAIR prevede specifiche misure per le attività produttive, volte all’adozione delle migliori tecniche disponibili nei diversi comparti e conseguentemente alla minimizzazione dell’impatto sulla qualità dell’aria dei nuovi insediamenti:

- per gli impianti soggetti ad AIA l’applicazione dei valori limite inferiori previsti nelle nuove BAT conclusions;

- per gli altri impianti la revisione dei criteri di autorizzabilità regionali al fine di aggiornare i riferimenti alle migliori tecniche disponibili e limitare gli impatti delle attività più emissive e degli inquinanti più critici;

- per le attività agro-zootecniche l’adozione delle migliori tecniche disponibili.

Inoltre, si fa presente che a livello europeo sono intervenuti alcuni aggiornamenti normativi. In particolare, il 25 novembre 2015 è stata emanata la direttiva europea 2015/2193/UE relativa ai medi impianti di combustione, che fissa valori limite di emissione per tutti i nuovi impianti e valori ancora più restrittivi da applicarsi nelle aree di superamento dei valori limite di qualità dell’aria. “

4) Sismicità dell’Area

La scrivente Amministrazione ha effettuato lo studio di Microzonazione Sismica di III livello provvedendo all’adozione dello studio medesimo (inteso come cartografia e norme) nell’ambito della variante degli strumenti urbanistici in corso.

L’area su cui verrà realizzato l’intervento è risultata con caratteristiche tali da definirla "non stabile".

E’ perciò necessario, in accordo con il capo 4.9 delle norme, così come oggi in essere, si provveda preliminarmente agli approfondimenti locali di sito necessari utili alla definizione di dettaglio della caratteristiche del sito e della adozioni di eventuali provvedimenti.

Considerazioni conclusive

In relazione a quanto sopra riportato l’intervento in oggetto risulta di notevole impatto sull’area interessata dal cantiere e più in generale per i territori adiacenti all’impianto, nonché di notevole impatto in termini di emissioni di **No_x** in fase di esercizio definitivo.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Mordenti ai sensi del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Delibera: 2018 / 22 del 14/02/2018

Prot.: 2018 / 3263 del 15/02/2018

- Registro ALBO Numero 235 del 15/02/2018 pubblicazione dal 15/02/2018 al 02/03/2018

Si richiede pertanto una profonda revisione del progetto mirato ad un principio di sostenibilità complessiva del territorio. In particolare, come già espresso, il nostro parere sulla realizzazione dell'opera non potrà prescindere dalla certezza che l'impatto sulle diverse matrici ambientali, sulla salute e sulla sicurezza del territorio siano sostenibili e non alterino in alcun modo i delicati equilibri dell'area interessata. In particolare ci preme che l'analisi e le successive valutazioni del progetto vengano effettuate ispirandosi al principio di precauzione.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Mordenti ai sensi del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Delibera: 2018 / 22 del 14/02/2018

Prot.: 2018 / 3263 del 15/02/2018

- Registro ALBO Numero 235 del 15/02/2018 pubblicazione dal 15/02/2018 al 02/03/2018

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

N. 18 DEL 15 FEBBRAIO 2018

OGGETTO: ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALI AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 RELATIVO AL PROGETTO "NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO GAS DI ALFONSINE (RA) NEI COMUNI DI ALFONSINE E LUGO - APPROVAZIONE DELLE OSSERVAZIONI SULLE INTEGRAZIONI PRESENTATE DAL PROPONENTE

Il giorno 15/02/2018 alle ore 09:00 presso la Sede dell'Unione, si è riunita la Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, previa partecipazione ai Sigg.ri:

1)	PIOVACCARI LUCA	Presidente
2)	VENTURI MAURO	Membro
3)	PRONI ELEONORA	Membro
4)	FRANCONE RICCARDO	Membro
5)	PULA PAOLA	Membro
6)	PASI NICOLA	Membro
7)	RANALLI DAVIDE	Vice Presidente
8)	BASSI DANIELE	Membro
9)	EMILIANI ENEA	Membro

Risulta assente, al momento dell'adozione della presente deliberazione:

PULA PAOLA (sostituita dal Vice Sindaco ZAMBONI ROBERTO).

Essendovi il numero legale per la validità dell'adunanza ne assume la presidenza il Presidente PIOVACCARI LUCA che dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Generale Dott. MORDENTI MARCO.

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario Generale al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

adotta la seguente deliberazione:

Premesso che:

- con atto costitutivo rogato dal Notaio Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27.12.2007 repertorio nr. 348909/29573 e registrato a Lugo in data 28.12.2007 al nr. 7598 serie 1T, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con decorrenza dal 01.01.2008;
- con atto Rep. N. 148 dell'11.5.11 i suddetti nove Comuni hanno conferito all'Unione le funzioni relative alla Programmazione Territoriale, compreso quelle relative all'Ambiente;
- con delibera di Giunta Unione n. 213 del 21/12/2017 è stato approvato il nuovo organigramma dell'Area Economia e Territorio;
- visto il Decreto del Presidente dell'Unione n. 2 del 06/02/2018 con il quale sono stati nominati i responsabili e supplenti delle strutture dell'organigramma dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Verificato che:

- in data 19 luglio 2013, prot. Gen. Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 28661/2013, la società Stogit SpA ha presentato domanda di attivazione della procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 relativa al progetto "Nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine (RA)" che riguarda i territori dei Comuni di Alfonsine (Centrale di Stoccaggio, Cluster A e Cluster C) e Lugo (Cluster B-D e Cluster E);
- la procedura di V.I.A. risulta essere propedeutica al rilascio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un'autorizzazione per un nuovo impianto di stoccaggio gas (articolato in due fasi, Fase 1 e Fase2) e prevede:

I) la realizzazione, su un'area di estensione pari a circa 110.000 mq, di una nuova centrale di stoccaggio gas, delocalizzata rispetto alla esistente, dove saranno localizzati gli impianti di compressione e di trattamento del gas naturale in Comune di Alfonsine;

II) la perforazione di 19 nuovi pozzi (da adibire a stoccaggio gas) e la conversione di 5 pozzi esistenti che saranno ubicati in 5 aree esistenti da ampliare (clusters A, B-C, D ed E) nei comuni di Alfonsine e Lugo;

III) la conversione di un pozzo esistente da sviluppo a stoccaggio (pozzo Alfonsine 33 nel cluster A);

IV) la posa di 19+ 1 flowlines di collegamento dai pozzi alla nuova centrale nei Comuni di Alfonsine e Lugo;

V) la realizzazione di interventi di workover su n. 4 pozzi esistenti al fine di convertirli in pozzi di monitoraggio;

VI) chiusura mineraria di 7 pozzi;

- con nota del 31/10/2013 prot. gen. n. 43607 l'Unione ha trasmesso le proprie osservazioni e richieste di integrazioni al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Emilia Romagna;
- in data 05/07/2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto integrazioni con nota prot. 17628/2016;
- con nota del 21/07/2016 la Società Stogit ha richiesto prima una sospensione dei termini fino al 31/10/2017;
- il Ministero, non potendo concedere una proroga di tale entità, ha concesso con nota del 03.08.2016, una sospensione dei termini pari data, ovvero fino al 31/10/2017 per la presentazione delle integrazioni richieste;
- in data 31/10/2017 e 20/12/2017 la Società Stogit S.p.a. ha presentato in 2 tranches le integrazioni richieste.

Vista la richiesta della Regione Emilia-Romagna, prot. Gen. Unione n. 9676 del 09/02/2018 con la quale si richiede di trasmettere, via mail, le proprie valutazioni conclusive entro il 20/02/2018;

Considerato che la realizzazione e il successivo esercizio del progetto in istanza, comporta notevoli impatti così come meglio dettagliato nell'allegato A) - redatto dal Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Verificato che permangono criticità inerenti diversi aspetti:

- Emissioni in atmosfera: sia della fase di cantiere (polveri, PM10, Ossidi di Azoto) che della fase di emissione (emissioni da turbine e attrezzature necessarie per le fasi di immissione ed erogazione del gas oltre alle emissioni fuggitive di Metano in entrambe le fasi). Le emissioni ipotizzate negli elaborati presentati rimangono sempre al di sotto dei limiti previsti dalla normativa e localizzate nell'intorno delle aree di progetto, ma sono tutte aggiuntive rispetto all'ipotesi 0 di non realizzazione del progetto;
- Acustica: nonostante le misure di mitigazione presentate con le integrazioni e le previsioni di impatto acustico, permangono dei superamenti in molti recettori, anche durante la fase di esercizio;
- Viabilità: la realizzazione dell'opera prevede la movimentazione di materiali, terreni, impianti e persone, e si ipotizza la movimentazione di circa 12.000 mezzi articolati. Il proponente dichiara che utilizzerà la viabilità esistente, in quanto il traffico aggiuntivo non è così alto, da rendere necessari interventi di adeguamento della viabilità. Si ritiene invece necessario programmare interventi, in particolar modo per le vie Borse/Dana/Torretta/Pierlone, classificate di categoria F e quindi non adeguate al transito di così tanti mezzi pesanti;

Data la necessità e l'urgenza di rispettare i termini ordinatori per il procedimento di verifica (screening) indicati nella legge regionale n. 9/1999 e s.m.i.;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Ambiente, ai sensi dell'art. 49 – comma 1° del TUEL e dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, non avendo la presente delibera riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'ente;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

Per le motivazioni sopra indicate e che si richiamano a far parte integrante sostanziale del presente deliberato:

1) di approvare il documento "Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di un Nuovo impianto di stoccaggio gas nei Comuni di Alfonsine e Lugo: osservazioni alle integrazioni presentate e richiesta di revisione del progetto" Allegato A), al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di trasmettere le osservazioni di cui al punto 1) - Allegato A) al presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Emilia-Romagna, all'Arpae - Emilia Romagna e alla Provincia di Ravenna.

La Giunta dell'Unione inoltre, con voti unanimi, palesemente resi;

DELIBERA

- l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

Il Presidente

PIOVACCARI LUCA

Il Segretario Generale

MORDENTI MARCO

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Luca Piovaccari
Marco Mordenti ai sensi del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.
Delibera: 2018 / 18 del 15/02/2018
Prot.: 2018 / 10956 del 15/02/2018
- Registro ALBO Numero 426 del 15/02/2018 pubblicazione dal 15/02/2018 al 02/03/2018

Servizio Proponente: AREA ECONOMIA E TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

Proposta N° 2018/20

PARERE TECNICO

Oggetto: ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALI AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 RELATIVO AL PROGETTO "NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO GAS DI ALFONSINE (RA) NEI COMUNI DI ALFONSINE E LUGO - APPROVAZIONE DELLE OSSERVAZIONI SULLE INTEGRAZIONI PRESENTATE DAL PROPONENTE

ai sensi dell'art. 49 – I Comma - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, esprimo il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta:

Favorevole

Non favorevole per le motivazioni allegare al seguente prospetto

Non necessita di Parere

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE
dott. Stefano Ravaioli



AREA ECONOMIA E TERRITORIO
SERVIZIO AMBIENTE

Largo della Repubblica, 15 - 48022 Lugo
Tel. 0545 38408 – Fax 0545 38521

P.E.C. pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it

Lugo, 09 febbraio 2018

OGGETTO: Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. Relativa al progetto di in Nuovo impianto di stoccaggio gas nei Comuni di Alfonsine e Lugo: osservazioni alle integrazioni presentate e richiesta di revisione del progetto.

In relazione al progetto presentato da STOGIT sul Nuovo Impianto di Stoccaggio di Alfonsine-Voltana, viste le integrazioni presentate dal proponente nei mesi di novembre e dicembre si confermano le criticità espresse in data 31.10.2013 dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in accordo con i Comuni di Alfonsine e Lugo .

Cronistoria

1. La Società Stogit S.p.A ha presentato in data 19/07/2013 (prot. 28661/2013) istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per progetto di "Nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine".
2. Con nota del 31/10/2013 prot. 43607 l'Unione ha richiesto integrazione e chiarimenti al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Emilia Romagna.
3. Con nota del 21/07/2016 la Società Stogit ha richiesto prima una sospensione dei termini fino al 31/10/2017;
4. Il Ministero, non potendo concedere una proroga di tale entità, ha concesso con nota del 03.08.2016 , una sospensione dei termini pari data, ovvero fino al 31/10/2017 per la presentazione delle integrazioni richieste.
5. in data 31/10/2017 e 20/12/2017 la Società Stogit S.p.a. ha presentato in 2 tranches le integrazioni richieste.

Sintesi del Progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centrale di stoccaggio gas (Alfonsine), la realizzazione/ampliamento di 4 ulteriori aree cluster (nei Comuni di Lugo e Alfonsine) e la realizzazione delle flowline di collegamento, da realizzarsi tra i comuni di Alfonsine (RA) e di Lugo (RA).

Il progetto della durata temporale complessiva di quasi 4 anni e mezzo, sarà articolato in 2 fasi, una prima FASE1, dove sarà realizzata una centrale ridotta, propedeutica alla realizzazione della FASE 2 con il completamento della centrale che entra a pieno regime di funzionamento.

Il progetto prevede:

- realizzazione della nuova centrale di stoccaggio (Fase 1 e 2)
- perforazione e successiva messa in esercizio di 19 nuovi pozzi di stoccaggio, di n. 4 aree cluster (A, B-D, C, E)
- la conversione di un esistente da sviluppo a stoccaggio (pozzo Alf 33 nel cluster A)
- la realizzazione di n. 19 +1 Flowlines di collegamento

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Mordenti ai sensi del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Delibera: 2018 / 18 del 15/02/2018

Prot.: 2018 / 10956 del 15/02/2018

- Registro ALBO Numero 426 del 15/02/2018 pubblicazione dal 15/02/2018 al 02/03/2018

- realizzazione di interventi di workover su n. 4 pozzi esistenti al fine di convertirli in pozzi di monitoraggio
- la chiusura mineraria di n. 7 pozzi

Inquadramento territoriale

Il progetto riguarda sia il territorio di Alfonsine (Centrale di stoccaggio, Cluster A e Cluster C), che di Lugo (Cluster B-D e Cluster E).



Dimensioni delle aree

- Centrale Fase 1 -> 3,3 ha
- Centrale Fase 2 -> 11 ha
- Cluster A -> 6,6 ha
- Cluster B-D -> 6,7 ha
- Cluster C -> 7,6 ha
- Cluster E -> 5,4 ha
- Pozzo Monitoraggio 9 -> 1,9 ha
- Pozzo Monitoraggio 15 -> 1,9 ha

Superficie complessiva occupata dalle infrastrutture **41 ha** circa.

Sintesi delle osservazioni presentate dall'Unione

- Deve essere dimostrata dal proponente la strategicità del progetto
- Che peso avranno gli enti locali nell'intesa Stato Regione?
- Sono state richieste precise integrazioni sugli impatti ambientali sia per la fase di cantiere che di esercizio dello stoccaggio per:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Mordenti ai sensi del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Delibera: 2018 / 18 del 15/02/2018

Prot.: 2018 / 10956 del 15/02/2018

- Registro ALBO Numero 426 del 15/02/2018 pubblicazione dal 15/02/2018 al 02/03/2018

- a) VIABILITA'
- b) EMISSIONI IN ATMOSFERA
- c) RUMORE
- d) SISMICITA'
- e) GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE
- f) IMPATTO PAESAGGISTICO

E' stato richiesto di implementare inoltre il sistema dei monitoraggi post-operam provvedendo a realizzare anche una rete di monitoraggio della microsismicità.

Considerazioni in merito alle integrazioni presentate

In relazione al progetto presentato e ai suoi impatti l'analisi delle integrazioni presentate richiederebbe un livello di approfondimento ulteriore, ma i tempi ristretti entro cui presentare osservazioni e al Ministero (18 febbraio) e alla Regione Emilia Romagna (20 febbraio), rendono impossibile a questo Servizio un livello di analisi più dettagliato.

Si osserva che il procedimento in oggetto, dopo una battuta di arresto di oltre quattro anni per questo ente ha subito un improvvisa accelerazione che **rende di fatto impossibile** qualsiasi coinvolgimento dei Comuni interessati nella fase valutativa come da noi richiesto in sede di osservazioni presentate in data 31.10.2013 .

La Società ha sostanzialmente risposto a tutte le richieste avanzate dagli Enti.

Permangono a nostro giudizio le criticità espresse nel 2013 inerenti ai seguenti aspetti e impatti:

- 1) Viabilità insufficiente nella fase di realizzazione del Cantiere;
- 2) Deroche ai limiti acustici in fase di perforazione;
- 3) Emissioni in atmosfera in fase di Esercizio
- 4) Sismicità dell'Area

1)Viabilità

REALIZZAZIONE DELLE CENTRALE E DELLE AREE CLUSTER

Nelle integrazioni presentate il proponente **NON** prevede alcun adeguamento strutturale della viabilità esistente se non in alcuni punti di accesso alla centrale e alle Aree Cluster.

Dalla documentazione presentata risulta che, per il livellamento a quota 2,50 metri della centrale e per la realizzazione delle aree cluster ,occorrerà riportare da cave esterne i seguenti volumi:

Centrale Fase 1 e 2	37.800 mc	pari a 1890 autocarri
Aree Cluster	79400 mc	pari a 3970 autocarri

A questi volumi si aggiungono i volumi di materiale di scotico da portare in discarica.

Oltre ai problemi di emissioni generate dagli autocarri si ribadisce che che la Provinciale Sp 69 (Dana Torretta Pierleone) nel tratto antistante la Centrale misura c.a. 5,50 metri e quindi risulta totalmente **inadeguata** ad accogliere un traffico che si presuppone di tale portata.

Anche le strade di accesso alle aree Cluster risultano profondamente inadeguate a sopportare il traffico previsto, sia in termini di larghezza che in termini di portata.

Nelle integrazioni presentate il proponente **NON** prevede alcun adeguamento strutturale della viabilità esistente se non in alcuni punti di accesso.

2) Deroghe ai limiti acustici in fase di perforazione

Anche dalle integrazioni fornite risulta come, durante la fase di realizzazione dell'impianto, i limiti assoluti e differenziali di rumore saranno più volte superati in prossimità dei diversi recettori individuati dalla società come sinteticamente riportato nella tabella che segue (Vol III allegato 5 dello Studio).

AREA CANTIERE	RISPETTO LIMITE EMISSIONE DI ZONA	RISPETTO LIMITE IMMISSIONE DI ZONA	RISPETTO LIMITE IMMISSIONE DIFFERENZIALE
Periodo diurno			
CLUSTER A	SI	SI	SI
POZZO 9	SI presso D NO presso B e C	SI presso C e D No presso B	SI presso D NO presso B e C
CLUSTER C	SI	SI	SI
CLUSTER B - D	SI	SI	NO presso E
POZZO 15	Si preso F e G NO presso H	SI	Si preso F e G NO presso H
CLUSTER E	SI presso I NO presso L	SI presso I e L	NO presso I e L
Periodo notturno			
CLUSTER A	SI presso A NO presso B e C	SI presso A e C NO presso B	SI presso A e B NO presso C
POZZO 9	NO presso B, C e D	NO presso B, C e D	SI presso D NO presso B e C
CLUSTER C	NO presso B, C e D	SI presso C NO presso B e D	SI presso B e D NO presso C
CLUSTER B - D	NO	NO	NO
POZZO 15	NO	Si presso F No presso G e H	NO
CLUSTER E	NO	NO	NO

Il numero di pozzi da perforare (20) e la chiusura mineraria dei pozzi non più utilizzabili (7) rende la fase di perforazione particolarmente impattante per i residenti posti nelle vicinanze, per le cui considerazioni quantitative di merito si rimanda ad un approfondimento di ARPAE.

3)Emissioni in atmosfera in fase di esercizio

A regime, l'impatto superficiale maggiore appare rappresentato dalle emissioni in atmosfera generate dalle turbine a reazione che immettono gas nel serbatoio durante il periodo primaverile-estivo.

Si ribadisce quanto già indicato nelle osservazioni dell'Ottobre del 2013.

Anche dalla configurazione in esercizio riportata dal proponente in sede di integrazioni si evince come le emissioni nei mesi di immissione del gas siano molto significative.

Tabella 7.5.6: "Fase 2" – Configurazione di Esercizio

Erogazione iniezione													
Sorgenti Alfonsine Fase 2	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
TC 1 (30 MW)					X	X	X	X	X	X			
TC2 (25 MW)					X	X	X	X	X	X			
TC3 (12MW)					X	X	X	X	X	X			
Caldaia 1 (2,5 MWt)					X	X	X	X	X	X	X	X	
Caldaia 2 (2,5 MWt)	X	X	X	X							X	X	
Caldaia 3 (2,5 MWt)	X	X	X	X							X	X	
Rigeneratore TEG1	X	X	X	X							X	X	
Rigeneratore TEG2	X	X	X	X							X	X	
Rigeneratore TEG3	X	X	X	X							X	X	
Termodistruttore	X	X	X	X							X	X	

Tabella 5.2: "Fase 2" – Parametri Emissivi

Punto di emissione	NOx [kg/h]	PM ₁₀ [kg/h]	CO [kg/h]
Turbocompressore 1 (30 MW)	16,9	-	22,6
Turbocompressore 2 (25 MW)	15,0	-	20,0
Turbocompressore 3 (12 MW)	9,4	-	12,5
Caldaia 1	1,4	0,02	0,4
Caldaia 2	1,4	0,02	0,4
Caldaia 3	1,4	0,02	0,4
Rigeneratore TEG	0,2	3,6 10 ⁻³	0,07
Rigeneratore TEG	0,2	3,6 10 ⁻³	0,07
Rigeneratore TEG	0,2	3,6 10 ⁻³	0,07
Termodistruttore	8,3	0,12	0,25

Sommando tutte le emissioni di NO_x da un calcolo sommario si può sommariamente stimare che complessivamente il valore delle emissioni siano pari a :

- Gen-Apr. 11,7 Kg/h x 24h x 120 ovvero pari a 33 t/anno
- Mag-Ott 42,7 Kg/h x 24h x 184 ovvero pari a 188 t/anno
- Nov-Dic. 12,1 Kg/h x 24h x 61 ovvero pari a 18 t/anno

Il dato complessivo delle emissioni di NO_x risulta essere pertanto pari a 239 t/anno

Se si confrontano questi valori con quelli di emissione riportati nel Piano di Risanamento della qualità dell'aria della Provincia (vedi tabella a seguire) questi dati appaiono **rilevanti** e non di bassa entità come invece riportato nello studio , ovvero circa il 10 % di tutte le emissioni produttive della Provincia di Ravenna.

I quantitativi di emissioni di NO_x appaiono in totale contrasto con il Piano Aria integrato approvato dalla Regione Emilia Romagna per il quale occorre tendere ad un saldo 0 delle emissioni di NO_x e PM₁₀

La stima degli inquinanti emessi a livello provinciale dal settore industriale è sintetizzata nella Tabella 7.10.

Macrosettore	SOx (t/anno)	NOx (t/anno)	CO (t/anno)	NMCOV (t/anno)	PM 10* (t/anno)
M 3: Combustione industria	293	320	3	25	131
M 4: Processi Produttivi	4.174	2.588	407	427	744
M 6: Uso solventi	4	34	29	445	55
Totale	4.471	2.942	438	896	930

In relazione al PAIR si riporta in particolar modo quanto riportato a pag.197 della relazione generale:

“il PAIR prevede specifiche misure per le attività produttive, volte all’adozione delle migliori tecniche disponibili nei diversi comparti e conseguentemente alla minimizzazione dell’impatto sulla qualità dell’aria dei nuovi insediamenti:

- per gli impianti soggetti ad AIA l’applicazione dei valori limite inferiori previsti nelle nuove BAT conclusions;

- per gli altri impianti la revisione dei criteri di autorizzabilità regionali al fine di aggiornare i riferimenti alle migliori tecniche disponibili e limitare gli impatti delle attività più emissive e degli inquinanti più critici;

- per le attività agro-zootecniche l’adozione delle migliori tecniche disponibili.

Inoltre, si fa presente che a livello europeo sono intervenuti alcuni aggiornamenti normativi. In particolare, il 25 novembre 2015 è stata emanata la direttiva europea 2015/2193/UE relativa ai medi impianti di combustione, che fissa valori limite di emissione per tutti i nuovi impianti e valori ancora più restrittivi da applicarsi nelle aree di superamento dei valori limite di qualità dell’aria. “

4) Sismicità dell’Area

La scrivente Amministrazione ha effettuato lo studio di Microzonazione Sismica di III livello provvedendo all’adozione dello studio medesimo (inteso come cartografia e norme) nell’ambito della variante degli strumenti urbanistici in corso.

L’area su cui verrà realizzato l’intervento è risultata con caratteristiche tali da definirla "non stabile".

E’ perciò necessario, in accordo con il capo 4.9 delle norme, così come oggi in essere, si provveda preliminarmente agli approfondimenti locali di sito necessari utili alla definizione di dettaglio della caratteristiche del sito e della adozioni di eventuali provvedimenti.

Considerazioni conclusive

In relazione a quanto sopra riportato l’intervento in oggetto risulta di notevole impatto sull’area interessata dal cantiere e più in generale per i territori adiacenti all’impianto, nonché di notevole impatto in termini di emissioni di **No_x** in fase di esercizio definitivo.

Si richiede pertanto una profonda revisione del progetto mirato ad un principio di sostenibilità complessiva del territorio. In particolare, come già espresso, il nostro parere sulla realizzazione dell'opera non potrà prescindere dalla certezza che l'impatto sulle diverse matrici ambientali, sulla salute e sulla sicurezza del territorio siano sostenibili e non alterino in alcun modo i delicati equilibri dell'area interessata. In particolare ci preme che l'analisi e le successive valutazioni del progetto vengano effettuate ispirandosi al principio di precauzione.

Il Responsabile
Servizio Ambiente
Stefano Ravaioli

Lugo, 09 febbraio 2018

OGGETTO: Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. Relativa al progetto di in Nuovo impianto di stoccaggio gas nei Comuni di Alfonsine e Lugo: osservazioni alle integrazioni presentate e richiesta di revisione del progetto.

In relazione al progetto presentato da STOGIT sul Nuovo Impianto di Stoccaggio di Alfonsine-Voltana, viste le integrazioni presentate dal proponente nei mesi di novembre e dicembre si confermano le criticità espresse in data 31.10.2013 dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in accordo con i Comuni di Alfonsine e Lugo .

Cronistoria

1. La Società Stogit S.p.A ha presentato in data 19/07/2013 (prot. 28661/2013) istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per progetto di "Nuovo impianto di stoccaggio gas di Alfonsine".
2. Con nota del 31/10/2013 prot. 43607 l'Unione ha richiesto integrazione e chiarimenti al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Emilia Romagna.
3. Con nota del 21/07/2016 la Società Stogit ha richiesto prima una sospensione dei termini fino al 31/10/2017;
4. Il Ministero, non potendo concedere una proroga di tale entità, ha concesso con nota del 03.08.2016 , una sospensione dei termini pari data, ovvero fino al 31/10/2017 per la presentazione delle integrazioni richieste.
5. in data 31/10/2017 e 20/12/2017 la Società Stogit S.p.a. ha presentato in 2 tranches le integrazioni richieste.

Sintesi del Progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centrale di stoccaggio gas (Alfonsine), la realizzazione/ampliamento di 4 ulteriori aree cluster (nei Comuni di Lugo e Alfonsine) e la realizzazione delle flowline di collegamento, da realizzarsi tra i comuni di Alfonsine (RA) e di Lugo (RA).

Il progetto della durata temporale complessiva di quasi 4 anni e mezzo, sarà articolato in 2 fasi, una prima FASE1, dove sarà realizzata una centrale ridotta, propedeutica alla realizzazione della FASE 2 con il completamento della centrale che entra a pieno regime di funzionamento.

Il progetto prevede:

- realizzazione della nuova centrale di stoccaggio (Fase 1 e 2)
- perforazione e successiva messa in esercizio di 19 nuovi pozzi di stoccaggio, di n. 4 aree cluster (A, B-D, C, E)
- la conversione di un esistente da sviluppo a stoccaggio (pozzo Alf 33 nel cluster A)
- la realizzazione di n. 19 +1 Flowlines di collegamento
- realizzazione di interventi di workover su n. 4 pozzi esistenti al fine di convertirli in pozzi di monitoraggio
- la chiusura mineraria di n. 7 pozzi

Inquadramento territoriale

Il progetto riguarda sia il territorio di Alfonsine (Centrale di stoccaggio, Cluster A e Cluster C), che di Lugo (Cluster B-D e Cluster E).



Dimensioni delle aree

Centrale Fase 1 -> 3,3 ha

Centrale Fase 2 -> 11 ha

Cluster A -> 6,6 ha

Cluster B-D -> 6,7 ha

Cluster C -> 7,6 ha

Cluster E -> 5,4 ha

Pozzo Monitoraggio 9 -> 1,9 ha

Pozzo Monitoraggio 15 -> 1,9 ha

Superficie complessiva occupata dalle infrastrutture **41 ha** circa.

Sintesi delle osservazioni presentate dall'Unione

- Deve essere dimostrata dal proponente la strategicità del progetto
- Che peso avranno gli enti locali nell'intesa Stato Regione?
- Sono state richieste precise integrazioni sugli impatti ambientali sia per la fase di cantiere che di esercizio dello stoccaggio per:
 - a) VIABILITA'
 - b) EMISSIONI IN ATMOSFERA
 - c) RUMORE
 - d) SISMICITA'
 - e) GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE
 - f) IMPATTO PAESAGGISTICO

E' stato richiesto di implementare inoltre il sistema dei monitoraggi post-operam provvedendo a realizzare anche una rete di monitoraggio della microsismicità.

Considerazioni in merito alle integrazioni presentate

In relazione al progetto presentato e ai suoi impatti l'analisi delle integrazioni presentate richiederebbe un livello di approfondimento ulteriore, ma i tempi ristretti entro cui presentare osservazioni e al Ministero (18 febbraio) e alla Regione Emilia Romagna (20 febbraio), rendono impossibile a questo Servizio un livello di analisi più dettagliato.

Si osserva che il procedimento in oggetto, dopo una battuta di arresto di oltre quattro anni per questo ente ha subito un improvvisa accelerazione che **rende di fatto impossibile** qualsiasi coinvolgimento dei Comuni interessati nella fase valutativa come da noi richiesto in sede di osservazioni presentate in data 31.10.2013 .

La Società ha sostanzialmente risposto a tutte le richieste avanzate dagli Enti.

Permangono a nostro giudizio le criticità espresse nel 2013 inerenti ai seguenti aspetti e impatti:

- 1) Viabilità insufficiente nella fase di realizzazione del Cantiere;
- 2) Deroghe ai limiti acustici in fase di perforazione;
- 3) Emissioni in atmosfera in fase di Esercizio
- 4) Sismicità dell'Area

1) Viabilità

REALIZZAZIONE DELLE CENTRALE E DELLE AREE CLUSTER

Nelle integrazioni presentate il proponente **NON** prevede alcun adeguamento strutturale della viabilità esistente se non in alcuni punti di accesso alla centrale e alle Aree Cluster.

Dalla documentazione presentata risulta che, per il livellamento a quota 2,50 metri della centrale e per la realizzazione delle aree cluster ,occorrerà riportare da cave esterne i seguenti volumi:

Centrale Fase 1 e 2	37.800 mc	pari a 1890 autocarri
Aree Cluster	79400 mc	pari a 3970 autocarri

A questi volumi si aggiungono i volumi di materiale di scotico da portare in discarica.

Oltre ai problemi di emissioni generate dagli autocarri si ribadisce che che la Provinciale Sp 69 (Dana Torretta Pierleone) nel tratto antistante la Centrale misura c.a. 5,50 metri e quindi risulta totalmente **inadeguata** ad accogliere un traffico che si presuppone di tale portata.

Anche le strade di accesso alle aree Cluster risultano profondamente inadeguate a sopportare il traffico previsto, sia in termini di larghezza che in termini di portata.

Nelle integrazioni presentate il proponente **NON** prevede alcun adeguamento strutturale della viabilità esistente se non in alcuni punti di accesso.

2) Deroghe ai limiti acustici in fase di perforazione

Anche dalle integrazioni fornite risulta come, durante la fase di realizzazione dell'impianto, i limiti assoluti e differenziali di rumore saranno più volte superati in prossimità dei diversi recettori individuati dalla società come sinteticamente riportato nella tabella che segue (Vol III allegato 5 dello Studio).

AREA CANTIERE	RISPETTO LIMITE EMISSIONE DI ZONA	RISPETTO LIMITE IMMISSIONE DI ZONA	RISPETTO LIMITE IMMISSIONE DIFFERENZIALE
Periodo diurno			
CLUSTER A	SI	SI	SI
POZZO 9	SI presso D NO presso B e C	SI presso C e D No presso B	SI presso D NO presso B e C
CLUSTER C	SI	SI	SI
CLUSTER B - D	SI	SI	NO presso E
POZZO 15	Si preso F e G NO presso H	SI	Si preso F e G NO presso H
CLUSTER E	SI presso I NO presso L	SI presso I e L	NO presso I e L
Periodo notturno			
CLUSTER A	SI presso A NO presso B e C	SI presso A e C NO presso B	SI presso A e B NO presso C
POZZO 9	NO presso B, C e D	NO presso B, C e D	SI presso D NO presso B e C
CLUSTER C	NO presso B, C e D	SI presso C NO presso B e D	SI presso B e D NO presso C
CLUSTER B - D	NO	NO	NO
POZZO 15	NO	Si presso F No presso G e H	NO
CLUSTER E	NO	NO	NO

Il numero di pozzi da perforare (20) e la chiusura mineraria dei pozzi non più utilizzabili (7) rende la fase di perforazione particolarmente impattante per i residenti posti nelle vicinanze, per le cui considerazioni quantitative di merito si rimanda ad un approfondimento di ARPAE.

3)Emissioni in atmosfera in fase di esercizio

A regime, l'impatto superficiale maggiore appare rappresentato dalle emissioni in atmosfera generate dalle turbine a reazione che immettono gas nel serbatoio durante il periodo primaverile-estivo.

Si ribadisce quanto già indicato nelle osservazioni dell'Ottobre del 2013.

Anche dalla configurazione in esercizio riportata dal proponente in sede di integrazioni si evince come le emissioni nei mesi di immissione del gas siano molto significative.

Tabella 7.5.6: "Fase 2" – Configurazione di Esercizio

Erogazione Iniezione													
Sorgenti Alfonsine Fase 2	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
TC 1 (30 MW)					X	X	X	X	X	X			
TC2 (25 MW)					X	X	X	X	X	X			
TC3 (12MW)					X	X	X	X	X	X			
Caldaia 1 (2,5 MWt)					X	X	X	X	X	X	X	X	
Caldaia 2 (2,5 MWt)	X	X	X	X							X	X	
Caldaia 3 (2,5 MWt)	X	X	X	X							X	X	
Rigeneratore TEG1	X	X	X	X							X	X	
Rigeneratore TEG2	X	X	X	X							X	X	
Rigeneratore TEG3	X	X	X	X							X	X	
Termodistruttore	X	X	X	X							X	X	

Tabella 5.2: “Fase 2” – Parametri Emissivi

Punto di emissione	NOx [kg/h]	PM ₁₀ [kg/h]	CO [kg/h]
Turbocompressore 1 (30 MW)	16,9	-	22,6
Turbocompressore 2 (25 MW)	15,0	-	20,0
Turbocompressore 3 (12 MW)	9,4	-	12,5
Caldaia 1	1,4	0,02	0,4
Caldaia 2	1,4	0,02	0,4
Caldaia 3	1,4	0,02	0,4
Rigeneratore TEG	0,2	3,6 10 ⁻³	0,07
Rigeneratore TEG	0,2	3,6 10 ⁻³	0,07
Rigeneratore TEG	0,2	3,6 10 ⁻³	0,07
Termodistruttore	8,3	0,12	0,25

Sommando tutte le emissioni di NO_x da un calcolo sommario si può sommariamente stimare che complessivamente il valore delle emissioni siano pari a :

- Gen-Apr. 11,7 Kg/h x 24h x 120 ovvero pari a 33 t/anno
- Mag-Ott 42,7 Kg/h x 24h x 184 ovvero pari a 188 t/anno
- Nov-Dic. 12,1 Kg/h x 24h x 61 ovvero pari a 18 t/anno

Il dato complessivo delle emissioni di NO_x risulta essere pertanto pari a 239 t/anno

Se si confrontano questi valori con quelli di emissione riportati nel Piano di Risanamento della qualità dell'aria della Provincia (vedi tabella a seguire) questi dati appaiono **rilevanti** e non di bassa entità come invece riportato nello studio , ovvero circa il 10 % di tutte le emissioni produttive della Provincia di Ravenna.

I quantitativi di emissioni di NO_x appaiono in totale contrasto con il Piano Aria integrato approvato dalla Regione Emilia Romagna per il quale occorre tendere ad un saldo 0 delle emissioni di NO_x e PM₁₀

La stima degli inquinanti emessi a livello provinciale dal settore industriale è sintetizzata nella Tabella 7.10.

Macrosettore	SOx (t/anno)	NOx (t/anno)	CO (t/anno)	NMCOV (t/anno)	PM 10* (t/anno)
M 3: Combustione industria	293	320	3	25	131
M 4: Processi Produttivi	4.174	2.588	407	427	744
M 6: Uso solventi	4	34	29	445	55
Totale	4.471	2.942	438	896	930

In relazione al PAIR si riporta in particolar modo quanto riportato a pag.197 della relazione generale:

“il PAIR prevede specifiche misure per le attività produttive, volte all’adozione delle migliori

tecniche disponibili nei diversi comparti e conseguentemente alla minimizzazione dell'impatto sulla qualità dell'aria dei nuovi insediamenti:

- per gli impianti soggetti ad AIA l'applicazione dei valori limite inferiori previsti nelle nuove BAT conclusions;

- per gli altri impianti la revisione dei criteri di autorizzabilità regionali al fine di aggiornare i riferimenti alle migliori tecniche disponibili e limitare gli impatti delle attività più emissive e degli inquinanti più critici;

- per le attività agro-zootecniche l'adozione delle migliori tecniche disponibili.

Inoltre, si fa presente che a livello europeo sono intervenuti alcuni aggiornamenti normativi. In particolare, il 25 novembre 2015 è stata emanata la direttiva europea 2015/2193/UE relativa ai medi impianti di combustione, che fissa valori limite di emissione per tutti i nuovi impianti e valori ancora più restrittivi da applicarsi nelle aree di superamento dei valori limite di qualità dell'aria. “

4) Sismicità dell'Area

La scrivente Amministrazione ha effettuato lo studio di Microzonazione Sismica di III livello provvedendo all'adozione dello studio medesimo (inteso come cartografia e norme) nell'ambito della variante degli strumenti urbanistici in corso.

L'area su cui verrà realizzato l'intervento è risultata con caratteristiche tali da definirla "non stabile".

E' perciò necessario, in accordo con il capo 4.9 delle norme, così come oggi in essere, si provveda preliminarmente agli approfondimenti locali di sito necessari utili alla definizione di dettaglio della caratteristiche del sito e della adozioni di eventuali provvedimenti.

Considerazioni conclusive

In relazione a quanto sopra riportato l'intervento in oggetto risulta di notevole impatto sull'area interessata dal cantiere e più in generale per i territori adiacenti all'impianto, nonché di notevole impatto in termini di emissioni di **No_x** in fase di esercizio definitivo.

Si richiede pertanto una profonda revisione del progetto mirato ad un principio di sostenibilità complessiva del territorio. In particolare, come già espresso, il nostro parere sulla realizzazione dell'opera non potrà prescindere dalla certezza che l'impatto sulle diverse matrici ambientali, sulla salute e sulla sicurezza del territorio siano sostenibili e non alterino in alcun modo i delicati equilibri dell'area interessata. In particolare ci preme che l'analisi e le successive valutazioni del progetto vengano effettuate ispirandosi al principio di precauzione.

Il Responsabile

Servizio Ambiente

Stefano Ravaioli